



COMUNITA' EVANGELICA LUTERANA DI VENEZIA
EVANGELISCH-LUTHERISCHE GEMEINDE Venedig



*Lutheraner in Italien: Fünf Jahrhunderte in Venedig-
200 Jahre am Campo Ss. Apostoli*

*Luterani in Italia: Cinque secoli a Venezia -
200 anni in Campo Ss. Apostoli*

Gemeindebrief
Februar - Juni

Lettera della Comunità
2013 febbraio - giugno



Liebe Gemeindeglieder, liebe Freundinnen und Freunde unserer Gemeinde!

Zugegebenermaßen ist das Leitwort unseres Jubiläums in diesem Jahr ein wenig gewagt „Lutheraner in Italien: Fünf Jahrhunderte in Venedig – 200 Jahre am Campo Ss. Apostoli.“

Wie können wir in Venedig schon 500 Jahre Reformation feiern, wenn Luther erst 1517 seine 95 Thesen veröffentlicht hat, was gemeinhin als Schlüsseldatum für die reformatorische Bewegung gilt? Eine gute und richtige Frage. Natürlich gab es vor 500 Jahren noch keine „Lutheraner“ in Venedig. Unsere Formulierung für unser Jubiläum haben wir aus einem Grund so gewählt: Niemand soll denken, dass die lutherische Gemeinde erst seit dem Erwerb der ehemaligen Scuola am Campo Ss. Apostoli vor 200 Jahren existiert. Wir wollen vermeiden, dass aus dem eigentlichen Kirchweihfest im Mai 2013 irgendwann abgekürzt der Geburtstag der Gemeinde wird. Deshalb - vielleicht ein wenig hochtrabend – der Verweis auf die fünf Jahrhunderte in Venedig - um Missverständnissen und zu kurz gedachten Vereinfachungen vorzubeugen.

Denn tatsächlich: Die Geschichte der Gemeinde beginnt viel früher und ist deshalb so spannend – „wie ein Krimi“ wie meine Vorgängerin im Amte schrieb -, so dass wir sie ungern dezimieren. Zudem sagt sie auch viel über die Geschichte der Lagunenstadt und über ihre Geisteshaltung aus. Der erste Pfarrer, der heimlich und im Schutz des Deutschen Handelshauses (Fondaco dei Tedeschi) die Gemeinde betreute ist für das Jahr 1650 nachweisbar. Es war ein erklärter

Evangelischer aus dem Ursprungsland der Reformation. Doch interessanterweise wehte der „neue Geist“ schon viel früher über die Lagunenstadt und war keineswegs ein Import für deutsche Seelen. Die venezianische Bildungsschicht war an diesem neuen theologischen Diskurs mit Erneuerung der Kirche interessiert. Sabine Engel hat beschrieben, wie sich dieses neue Denken sogar in der Politik und in der Kunst widerspiegelte. In ihrer Doktorarbeit „Das Lieblingsbild der Venezianer“ (auch als Buch erschienen) weist sie daraufhin, dass die Geschichte „Jesus und die Ehebrecherin („Wer von euch ohne Sünde ist, der werfe den ersten Stein“, Johannes 8) in Italien nur in der Serenissima am Anfang des 16. Jahrhunderts gemalt wurde und hier an exponierten Stellen hing. Damit sollte die Barmherzigkeit (*misericordia*) und Milde (*clementia*) Jesu unterstrichen, ja bildnerisch sichtbar gemacht werden, die sowohl in der Theologie, als auch im Staatswesen Einzug fanden. Sie schreibt, dass man zeitweise sogar dachte, Venedig würde zu einer „Bastion des Protestantismus“ werden. Insgesamt wurden über 50 Bilder von der „adultera“ (Ehebrecherin) in dieser Zeit in und für Venedig gemalt. Ausschließlich.

Die Geschichte der Gemeinde beginnt also nicht erst vor 200 Jahren, auch nicht 1650 mit dem ersten Pfarrer, sie beginnt viel früher. Nun gibt es kein konkretes Datum, kein Dokument einer ersten Gemeindeversammlung, so belassen wir es mit der etwas wagen Formulierung „Fünf Jahrhunderte in Venedig“. Alle, die diese Behauptung als unwissenschaftlich empfinden, mögen uns verzeihen.



Doch was feiern wir eigentlich? Man könnte glatt annehmen, unsere Gemeinde will mit der ständigen Betonung ihrer Geschichte irgendetwas kompensieren. Vielleicht ihre

doch eher bescheidene Bedeutung für diese Stadt? Mancher aus der Gemeinde – so darf ich Ihnen hier verraten – kann das häufige Gerede über den

Reformator und seine Folgen schon nicht mehr hören. Sie haben nicht ganz Unrecht. Denn an erster Stelle sind wir alle Christenmenschen, die sich mit der Bibel in der einen und mit der Zeitung in der anderen Hand (so Karl Barth) in dieser (venezianischen) Welt zurechtfinden müssen. Es ist schon schwer genug, unser Leben stets mit der Frage zu aktualisieren, was wohl Jesus dazu sagen würde (Martin Niemöller). Da geht es allen Brüdern und Schwestern gleich welcher Konfession ähnlich. Für so manche theologische Spitzfindigkeit haben da einige wenig Verständnis angesichts größerer globaler Herausforderungen.

Wenn ich nun sagen würde, wir feiern, dass unsere kleine Schar von Christenmenschen lutherischer Prägung überhaupt noch existiert, dann wäre es vielleicht zu wenig

für ein so großes Jubiläum. Oder? Natürlich ist so eine Feier immer auch eine Selbstvergewisserung. Wer sind wir, wo kommen wir her, was bringen wir ein? Doch reicht das als



“Campo Ss. Apostoli” (1731-35) di Canaletto.

Grund unseres Feierns? Wir haben einen weiteren Anlass: Ich freue mich, dass unsere Festivitäten mit einem anderen Jubiläum zusammenfallen:

Der Christenrat in Venedig, der erste seiner Art in Italien, wird 20 Jahre alt. Und in diesem Rat sind wir gut aufgehoben und ich meine, wir können uns dort gut einbringen. Fünf Jahrhunderte in Venedig und 200 Jahre am Campo Ss. Apostoli – wir Lutheraner brauchen uns nicht mehr zu behaupten. Wir sind Teil des großen kirchlich-christlichen Ganzen Venedigs.

Das sollten wir feiern, sehr gerne mit unseren ökumenischen Freundinnen und Freunden, herzliche Einladung!

Ihr

Bernd Prigge, Pastor



Ökumenische Woche 2011 in San Marco. Die lutherische Gemeinde feiert ihr Jubiläum 2013 in ökumenischer Verbundenheit.
Settimana ecumenica di preghiera del 2011 a San Marco. La comunità luterana festeggerà il suo giubileo nel 2013 in un clima di amicizia ecumenica

Cari membri della Comunità, care amiche e cari amici!

Dobbiamo ammettere che il titolo del nostro giubileo di quest'anno è un po' azzardato: "1 luterani in Italia: Cinque secoli a Venezia – 200 anni in Campo Ss. Apostoli". Come possiamo celebrare 500 anni di Riforma a Venezia se Lutero ha pubblicato le sue 95 tesi soltanto nel 1517, data che è universalmente riconosciuta come fondamentale per il movimento riformatore? È una buona domanda. Naturalmente 500 anni fa non c'era ancora nessun "luterano" a Venezia. Questa formulazione per il nostro giubileo l'abbiamo scelta per un motivo preciso: nessuno deve pensare che la comunità luterana esiste soltanto dal momento dell'acquisto dell'ex Scuola in Campo Ss. Apostoli avvenuto 200 anni fa. Vogliamo evitare che la festa del maggio 2013 un giorno diventi la commemorazione della data di

nascita della nostra comunità tout court. Per questo – forse un po' pomposamente – l'indicazione dei cinquecento anni a Venezia per evitare equivoci e semplificazioni. In realtà la storia della comunità inizia molto prima ed è quindi così avvincente – "come un giallo", scrisse la pastora che mi ha preceduto – e per questo la riduciamo di tempo così malvolentieri. Inoltre essa dice anche molto sulla storia della città lagunare e sulla sua mentalità. I dati certi della presenza di un primo pastore che si è occupato della comunità, in segreto e sotto la protezione del Fondaco dei Tedeschi, risalgono al 1650. Era un protestante dichiarato dal Paese d'origine della Riforma. È interessante, però, che il „nuovo spirito“ aleggiasse sulla città lagunare già molto prima e che non fosse affatto un'importazione per le anime tedesche. La classe colta veneziana era interessata a questa nuova discussione teologica con il rinnovamento della Chiesa.



Sabine Engel ha descritto come questo nuovo modo di pensare si riflettesse addirittura nella politica e nell'arte. Nella sua ricerca di dottorato *Das Lieblingsbild der Venezianer* [L'immagine preferita dei veneziani] – che si può anche trovare come libro – fa notare che la storia “Gesù e l'adultera” (“Chi di voi è senza peccato lanci la prima pietra”, Gio. 8) in Italia veniva dipinta soltanto nella Serenissima all'inizio del XVI secolo e che vi era esposta in luoghi prominenti. Con questa dovevano essere sottolineate la misericordia e la clemenza di Gesù, dovevano essere rese visibili pittoricamente facendo ingresso sia nella teologia che nello stato. Sabine Engel scrive che per un periodo si è addirittura pensato che Venezia sarebbe diventata un “bastione del Protestantismo”. In totale sono stati dipinti più di 50 quadri dell'adultera in quel periodo a Venezia e per Venezia. Esclusivamente qui.

La storia della comunità non inizia quindi soltanto 200 anni fa, nemmeno nel 1650 con il primo pastore; inizia molto prima. Non esiste una data concreta, un documento di una prima riunione della comunità, quindi non cambiamo la formulazione un po' azzardata “Cinque secoli a Venezia”. Tutti coloro che ritengono quest'affermazione non scientifica ci perdonino.

Ma che cosa festeggiamo in realtà? Si potrebbe pensare che la nostra comunità voglia compensare qualcosa sottolineando in continuazione la sua storia. Forse la scarsa importanza per questa città?

Ci sono delle persone nella comunità – ve lo posso rivelare a questo punto – che non sopportano più di sentir parlare del Riformatore e delle sue conseguenze. Non hanno tutti i torti perché prima di tutto

siamo tutti cristiani che in questo mondo (veneziano) se la devono cavare con la Bibbia in una mano e con il quotidiano nell'altra (per citare Karl Barth). È già abbastanza difficile dover aggiornare in continuazione la nostra vita ponendoci la domanda su che cosa direbbe Gesù in proposito (Martin Niemöller). È così per tutti i fratelli e le sorelle, di qualsiasi confessione essi siano. Per certe sottigliezze teologiche alcuni hanno poca comprensione di fronte a sfide globali più grandi.

Se adesso dicessi che festeggiamo solo il fatto che il nostro piccolo gruppetto di cristiani di stampo luterano esiste ancora, allora sarebbe forse troppo poco per un anniversario così grande. O no?

Naturalmente una celebrazione del genere è anche sempre un autoaccertamento: chi siamo, da dove veniamo, che cosa apportiamo? Ma questo basta come ragione per la nostra festa?

Abbiamo un altro motivo: sono lieto del fatto che i nostri festeggiamenti coincidano con un altro anniversario: il Consiglio die Cristiani di Venezia (il primo del suo genere in Italia) compie vent'anni. In questo Consiglio siamo in buone mani e penso che ne possiamo far ben parte. Cinque secoli a Venezia e 200 anni in Campo Ss. Apostoli... noi luterani non abbiamo più bisogno di affermarci. Siamo parte della grande totalità cristiana della Chiesa di Venezia. Questo è quello che dovremmo festeggiare, ben volentieri con le nostre amiche e con i nostri amici ecumenici. Siete tutti caldamente invitati!

Vostro

Bernd S. Prigge, pastore



Lutheraner in Italien: Fünf Jahrhunderte in Venedig – 200 Jahre am Campo Ss. Apostoli

Jubiläumsfeier und Kirchentag in Venedig mit Nikolaus Schneider, Friedrich Schorlemmer und Erkundungen durch Venedig

Donnerstag, 9. Mai 2013, 18.00 Uhr: Festgottesdienst und Empfang mit *Nikolaus Schneider*,

Ratsvorsitzender der Evangelischen Kirche in Deutschland; *Holger Milkau*, Dekan der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Italien; mit Vertretern der Ökumene in Venedig und der Evangelischen Bläserwerkstatt Nagold.

Freitag, 10. Mai 2013, 18.00 h Festkonzert mit

dem Ensemble della Scuola di Musica Antica di Venezia mit Werken von Heinrich Schütz; Johann Rosenmüller und Johann Sebastian Bach
in Kooperation mit dem Deutschen Studienzentrum in Venedig

Samstag, 11. Mai 2013; 10.30 – 18.00 Uhr : Oberitalienischer Kirchentag

10.30 Uhr Ökumenisches Gebet zuerst in der katholischen Kirche und dann in der Evangelischen Kirche am Campo Ss. Apostoli mit der Evangelischen Bläserwerkstatt Nagold

11.15 Uhr: **Festvortrag: „Venedig. Fernhandel und früher Protestantismus.“** von Prof. Dr. Arnold Esch, ehemaliger Direktor des Deutschen Historischen Institutes in Rom

12.15 Uhr: **Festvortrag: „Martin Luthers Erben – wo stehen wir?“** von Friedrich Schorlemmer, evangelischer Theologe,

Oppositioneller in der DDR, Lutherstadt Wittenberg

13.30 Uhr: **Mittagessen**

15.00 Uhr: Verschiedene **Führungen** durch Venedig - **ENTHÜLLUNGEN - 200 Jahre im Schatten des Schutzengels.** Führung in und um die Kirche am Campo Ss. Apostoli mit *Pastor i.R. Jürg Kleemann* - **Auf den Spuren des Markuslöwen** – Führung nicht nur für Kinder mit *Susanne Kunz-Saponaro* - **„Mein Venedig“** – Eine persönlicher Spaziergang mit

Gemeindepräsidentin Lore Sarpellon - **„Deutsche und Lutheraner in Venedig“** - eine Spurensuche mit *Luigina Romor* - **„Das Ghetto“** - Spaziergang mit *Eva-Maria Dünnow* - **Venedig und seine Kanäle** – kurze Bootstour mit *Ehepaar Lühmann* (Teilnehmerzahl sehr begrenzt)

17.00 Uhr: **Gospelkonzert** mit **„Vocal Skyline“**, Gästehaus der Waldenser, Calle Lunga S. Maria Formosa in Castello

18.00 Uhr: **Schlusseggen** mit Pastorin *Elisabetta Ribet*, Waldenserkirche





I luterani in Italia: Cinque secoli a Venezia – 200 anni in Campo Ss. Apostoli

Festa per il giubileo e Giornata della chiesa a Venezia con Nikolaus Schneider, Friedrich Schorlemmer ed esplorazioni in giro per Venezia.

Giovedì, 9 maggio 2013, alle 18.00: culto solenne con Nikolaus Schneider, presidente della Chiesa

Evangelica in Germania; Holger Milkau, decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia; rappresentanti dell'ecumene a Venezia e dell'ensemble veneziano di fiati Nagold.

Infine il Consiglio della Comunità invita al ricevimento.

Venerdì, 10 maggio 2013, alle 18.00 concerto di festeggiamento con l'Ensemble della Scuola di Musica Antica di Venezia, opere di Heinrich Schütz; Johann Rosenmüller e Johann Sebastian Bach in cooperazione con il Centro Tedesco di Studi Veneziani.

Sabato, 11 maggio 2013; dalle 10.30 alle 18.00: Giornata delle Comunità dell'Italia settentrionale

Alle 10.30 **preghiera ecumenica** nella chiesa cattolica e in seguito nella chiesa evangelica al Campo Ss. Apostoli con l'ensemble veneziano di strumenti a fiato Nagold.

Alle 11.15 la relazione **"Venezia. Commercio internazionale, e primo Protestantesimo"** del professor Arnold Esch, ex direttore dell'Istituto Storico Germanico di Roma.

Alle 12.15 la relazione **"Gli eredi di Martin Lutero – dove ci troviamo noi?"** di Friedrich Schorlemmer, teologo protestante, attivista per i diritti civili, oppositore nella DDR, Lutherstadt Wittenberg.

Alle 13.30 **pranzo** in diversi luoghi.

Alle 15.00 **diversi tour guidati** per Venezia.

- **RIVELAZIONI**

- **200 anni**

all'ombra dell'Angelo

custode. Giro

guidato dentro e intorno alla chiesa al Campo Ss.

Apostoli con il *pastore in pensione* *Jürg Kleemann.*

- **Sulle tracce del**

leone di San Marco – Percorso guidato non soltanto per bambini con *Susanne Kunz-Saponaro.*

- **"La mia Venezia"** – Una passeggiata con la presidente della comunità *Lore Sarpellon.*

- **"I tedeschi e i luterani a Venezia"** – una **ricerca delle tracce** con *Luigina Romor.*

- **"Il Ghetto"** – Passeggiata con *Eva-Maria Dünow.*

- **Venezia e i suoi canali** – un piccolo tour in barca con i *coniugi Lühmann* (numero di partecipanti molto limitato).

Alle 17.00 **concerto gospel** con **"Vocal Skyline"**, Foresteria Valdese, Calle Lunga S. Maria Formosa in Castello.

Alle 18.00 **benedizione** con la pastora *Elisabetta Ribet*, Chiesa valdese.





Deutsche Schule in Venedig

Zur Eröffnung der Jubiläumsfeierlichkeiten anlässlich des 200-jährigen Besitzes unserer Kirche, der ehemaligen Scuola dell'Angelo Custode, werden wir am Samstag, 4. Mai 2013, 11.00 Uhr, an einem noch bekannt zu gebenden Orte den 3. Band unserer Veröffentlichungsreihe präsentieren: „Die Deutsche Schule in Venedig – ihre Relation zur evangelisch-lutherischen Gemeinde“. Die Untersuchung von Marlis Schleissner-Beer erscheint zunächst in deutscher Sprache. Die italienische Fassung wird in einer gesonderten Veranstaltung im Herbst präsentiert. Wir hoffen, als Zeitzeugen dieses Teils unserer deutsch-venezianischen Geschichte auch einige Absolventen der Schule begrüßen zu können und bitten um Vormerkung des Termins!

Für die Herausgeber: Marlis S.-Beer

Basarerlös

Genau 1840 € konnte beim Adventsbasar für die Gemeinde eingenommen werden. Wieder kamen am 1. Advent mehrere hundert Besucher in die Sala am Campo Ss. Apostoli, um Weihnachtsgebäck zu probieren, Adventskränze zu erwerben oder um vielfältiges Kunsthandwerk zu bestaunen und zu erwerben. Besonders

eindrucksvoll war diesmal die Sala im Kerzenlicht. Der Kirchenvorstand dankt allen Mitwirkenden und Besuchern.

Konfirmation

Am Ostermontag konfirmieren wir Sophia und Tom Siegmann. Es ist die erste Konfirmation in der Gemeinde seit 10 Jahren.

Jubiläumswein

Zum 200jährigen Kirchenjubiläum auch etwas für die Gaumenfreuden: Ein Jubiläumswein von dem Weingut Rechsteiner der Barone von Stepski-Doliwa. Ein Cabernet 2011 wurde extra für die Kirchengemeinde abgefüllt und mit einem edlen Jubiläums-Etikett versehen. Die Flasche kann für 6 € in der Kirchengemeinde erworben werden. Die Familie Rechsteiner mit ihrem Weingut in Piavon di Oderzo hat über viele Generationen das Gemeindeleben in Venedig geprägt.



COMUNITA' EVANGELICA LUTERANA DI VENEZIA
EVANGELISCH-LUTHERISCHE GEMEINDE VENEZIG



CABERNET
VINO DEL GIUBILEO

Neues Klavier

Seit einigen Wochen schmückt ein neues Klavier unsere Sala. Das Instrument aus besonderem Holz hat schon viele Stationen erlebt: Leipzig, Mailand und jetzt Venedig. Frau Brigitte Lazzarin Raeder hat das Klavier der Gemeinde gestiftet. Der Kirchenvorstand dankt ihr für ihre Großzügigkeit und freut sich, nun in der Sala den Gemeindegesang mit Klavier begleiten zu können – sobald das Instrument gestimmt wurde.



La scuola tedesca a Venezia

In occasione dell'apertura dei festeggiamenti dell'anniversario per i 200 anni da quando siamo venuti in possesso della nostra chiesa – l'ex Scuola dell'Angelo Custode – sabato 4 maggio 2013, alle 11.00, in un luogo ancora da comunicare, presenteremo il terzo volume della nostra collana di pubblicazioni: "Die Deutsche Schule in Venedig – ihre Relation zur evangelisch-lutherischen Gemeinde" (La scuola tedesca a Venezia – il suo rapporto con la comunità evangelico-luterana). Lo studio di Marlis Schleissner-Beer viene pubblicato per il momento in tedesco. La versione italiana sarà presentata in autunno durante una manifestazione a parte. Speriamo di poter salutare anche alcuni ex allievi della scuola in qualità di testimoni di questo pezzo della nostra storia tedesco-veneziana e preghiamo di annotarvi questo appuntamento!

Per i curatori: Marlis S.-Beer.

Il ricavato del mercatino dell'Avvento

Nel mercatino dell'Avvento sono stati raccolti precisamente 1.840 € per la comunità. Di nuovo nella sala al Campo Ss. Apostoli la prima domenica dell'Avvento sono arrivate diverse centinaia di persone per provare i dolcetti di Natale, per comprare le corone dell'Avvento o per ammirare e comprare un vario artigianato. Questa volta la sala era particolarmente suggestiva al lume di candela. Il Consiglio della chiesa ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e i visitatori.

Il vino del giubileo

Per il duecentesimo anniversario della chiesa c'è anche qualcosa per la gioia del palato: un vino dell'anniversario prodotto dall'azienda vinicola

Rechsteiner dei Baroni von Stepski-Doliwa. Un cabernet del 2011 è stato imbottigliato espressamente per la comunità e

gli è stata messa una preziosa etichetta dell'anniversario. Il vino può essere acquistato a 6 € la bottiglia nella comunità della chiesa. La famiglia Rechsteiner con la sua tenuta a Oderzo ha caratterizzato per molte generazioni la vita della comunità a Venezia.



Degustazione con Florian von Stepski

Un nuovo pianoforte

Da alcune settimane un nuovo pianoforte abbellisce la nostra sala. Lo strumento, di un legno speciale, ha già vissuto diverse tappe: Lipsia, Milano e adesso Venezia. La signora Brigitte Lazzarin Raeder ha donato il pianoforte alla comunità. Il Consiglio della chiesa la ringrazia per la sua generosità e si rallegra di poter accompagnare ora il canto della comunità nella sala con il pianoforte, non appena lo strumento sarà accordato.

Confermazione

A pasquetta confermiamo Sophia e Tom Siegmann. È la prima confermazione nella comunità da dieci anni.



Bauarbeiten an der Decke beginnen

Im Februar sollen nun die Bauarbeiten an der Kirchendecke losgehen. Nach ersten

Untersuchungen wurde festgestellt, dass unter der Verputzung der Kirchendecke auch beschädigte und vermoderte Bretter erneuert werden müssen. Das genaue Ausmaß der Restaurierung ist noch nicht abzuschätzen. Der Kirchenvorstand und der Bauingenieur Perale sind jedoch nach wie vor zuversichtlich, dass der Bau bis zum Kirchenjubiläum abgeschlossen werden kann. Derweil werden die Gottesdienste und auch weitere Veranstaltungen in der Sala unter der Kirche durchgeführt. Diese Lösung hat sich als sehr praktikabel erwiesen. Die Kirchengemeinde bedankt sich bei der deutschen Sektion des Lutherischen Weltbundes für ihre Unterstützung in Höhe von 18.000 €, ebenso bei der Landeskirche Hannover für 15.000 € aus dem Reservefonds, für die 9.000 € vom Gustav-Adolf-Werk und 15.000 € von der Gesamtkirche. Einzelpersonen haben bislang 9.000 € gespendet, unsere Schwesterkirchengemeinden weitere 9.000 €. Insgesamt gingen 75.000 € an Hilfsgeldern ein. Die Gemeinde muss für die Restaurierung 200.000 € aufbringen. Sie bittet dringend um weitere Unterstützung. Jeder Cent ist eine Hilfe! (Die Konten der Gemeinde befinden sich auf der letzten Seite des Gemeindebriefes).

Christenrat feiert 20jähriges Jubiläum

Der in Italien erste Christenrat feiert in diesem Jahr sein 20jähriges Bestehen. Die Lutheraner gehören zu den Gründungsmitgliedern des Rates, der in Venedig die Ökumene fördert. Zu den Feierlichkeiten gehört ein Dauerbibellesen aller Konfessionen vom 14.-20. April in der Kirche San Pantalon. In diesem Zeitraum soll rund um die Uhr aus der Bibel in verschiedenen Sprachen vorgelesen werden. Gesucht werden Freiwillige, die sich am Lesen beteiligen wollen. Weitere Informationen unter www.pantalon.it.

Neue Gemeindeglieder/Nuovi membri:

Helma Helene Michel Jesurum, Venedig
Christiane Klengel, Piovene Rocchette

Goldene Hochzeit/Nozze d'oro:

Gudrun und Sergio Romor, Venezia
(ökumenische Feier in der Kirche Ss. Apostoli/Celebrazione ecumenica nella chiesa Ss. Apostoli).





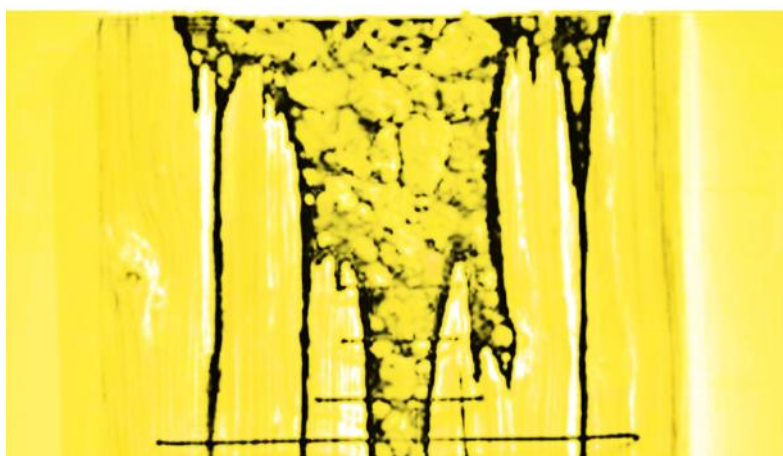
Consiglio Locale delle Chiese
Cristiane di Venezia

14-20 Aprile 2013

Chiesa di san Pantalon, Venezia

BIBBIA SENZA SOSTA

*"Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino" Sal 118,10*



Il Consiglio locale delle Chiese Cristiane di Venezia festeggia il suo ventennale

Il primo Consiglio locale delle Chiese Cristiane di Venezia festeggia quest'anno i suoi vent'anni. I luterani fanno parte dei membri fondatori del consiglio che a Venezia appoggia l'ecumenismo. Dei festeggiamenti fa parte una lettura continua della Bibbia da parte di tutte le confessioni dal 14 al 20 aprile nella chiesa di San Pantalon. In questo periodo si dovrà leggere dalla Bibbia in diverse lingue 24 ore su 24. Si cercano dei volontari che vogliano partecipare alla lettura. Ulteriori informazioni al sito www.pantalon.it

Iniziano i lavori del soffitto della chiesa

A febbraio dovrebbero iniziare a pieno ritmo i lavori del soffitto della chiesa. Dopo prime analisi, si è constatato che sotto l'intonaco del soffitto ci sono anche delle assi rovinate e marce che devono essere sostituite. L'entità precisa del restauro non è ancora calcolabile. Il Consiglio della chiesa e l'ingegner Perale continuano però a essere fiduciosi che i lavori potranno essere terminati per l'anniversario della chiesa. Nel frattempo i culti e altre manifestazioni si tengono nella sala sotto la chiesa. Questa soluzione si è rivelata essere ben praticabile. La comunità ringrazia la sezione tedesca della Federazione Mondiale Luterana per il suo sostegno di 18.000 €, così come la chiesa regionale di Hannover con i suoi 15.000 € dal fondo di riserva, per i 9.000 € del Gustav-Adolf-Werk e i 15.000 € dalla CELI (Chiesa Evangelica Luterana in Italia). Singole persone fino a ora hanno donato 9.000 €, le nostre comunità consorelle altri 9.000 €. In tutto sono arrivati 75.000 € di aiuti. La comunità deve riuscire a trovare 200.000 € per i restauri. Chiede vivamente ulteriore sostegno; ogni centesimo è d'aiuto! (I numeri di conto della comunità si trovano sull'ultima pagina del notiziario).





Veranstaltungskalender/Calendario

Datum/ Data	Uhr/ Orario	Ort/Luogo	Veranstaltung/Attività
So/do 10.2.	10.30	Sala Venezia	Gottesdienst/Culto mit/con Britta Lühmann
So/do 24.2.	10.30	Sala Venezia	Gottesdienst/Culto
Mo/lun 25.2.	10.30	Casa pastorale, Abano Terme	Vorbereitung Weltgebetstag Preparazione Giornata mondiale di preghiera
Di/mar 26.2.	20.00	Casa pastorale, Abano Terme	Gruppo di riflessione, tema "La Confessione augustana" (in lingua italiana)
Frei/ven 1.3.	20.45	Josephskapelle, Abano Terme	Weltgebetstag Giornata mondiale di preghiera
Sa/sa 2.3.	16.00	Casa pastorale, Abano Terme	Incontro delle famiglie „Giona“/ Familiennachmittag „Jona“
So/do 10.3.	11.00	Josephskapelle, Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Sala Venezia	Gottesdienst/Culto
Do/gio 14.3.	20.00	Casa pastorale Abano Terme	Gesprächsabend mit Glücksübungen/ Gruppo di incontro con esercizi di felicità
Sa/sa 16.3.	10.30	Sala Venezia	Gemeindefrühstück "Wer's glaubt, wird selig"; Redewendungen aus der Bibel/ Colazione comunitaria
So/do 17.3.	11.00	Josephskapelle, Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Chiesa Venezia	Dialogo cristiano-ebraico con Amos Luzzatto e Claudia Milani: "In ascolto delle scritture di Israele"
Sa/sa 23.3.	16.00	Casa pastorale, Abano Terme	Familiennachmittag "Ostern"/ Incontro delle famiglie "Pasqua"
So/do 24.3.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Sala Venezia	Gottesdienst/Culto
Fr/ven 29.3.	15.00	Josephskapelle, Abano Terme	Andacht zur Todesstunde Jesu/Meditazione
	18.00	Sala Venezia	Culto di Venerdì Santo con la comunità Valdese Karfreitagsgottesdienst mit den Waldensern
So/di 31.3.	11.00	Josephskapelle, Abano Terme	Ostergottesdienst/Culto di Pasqua



Datum/ Data	Uhr/ Orario	Ort/Luogo	Veranstaltung/Attività
Mo/lun 1.4.	11.00	Sala Venezia	Gottesdienst am Ostermontag mit Konfirmation/ Culto di Pasqua
So/do 7.4.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
Do/gio 11.4.	20.00	Pfarrhaus Abano Terme	Gesprächskreis „Gleichnisse“; Gruppo di incontro „parabole“
14.-20.4.		Chiesa San Pantalon, Venezia	Bibbia senza sosta, 20 anni Consiglio delle Chiese a Venezia; Dauerbibellesen zum 20. Jubiläum des Christenrates in Venedig
So/do 14.4.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Sala Venezia	Gottesdienst/Culto
Di/Mar 16.4.	20.00	Casa pastorale Abano Terme	Gruppo di riflessione “Piccolo Catechismo di Lutero” (in lingua italiana)
So/do 21.4.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
25.-28.4.		Rom, Roma	Synode, Sinodo
So/do 28.4.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto mit/con Britta Lühmann
	17.00	Sala Venezia	Gottesdienst/Culto mit/con Britta Lühmann
Sa/sa 4.5.	11.00	Noch unbekannter Ort, Venedig	Buchvorstellung “Die Deutsche Schule in Venedig”; Presentazione del libro “La scuola tedesca a Venezia” con/mit M. Schleissner-Beer
	16.00	Pfarrhaus Abano Terme	Familiennachmittag “Mein größter Schatz”, Incontro delle famiglie “Il mio tesoro più grande”
So/do 5.5.	17.00	Sala Venezia	Meditatives Tanzen
9.-11.5.		Venezia	Jubiläumsfeier/festa di giubileo
So/do 19.5.	11.00	Jospehskapelle Abano Terme	Pfingstgottesdienst/Pentecoste
	17.00	Chiesa Venezia	Pfingstgottesdienst/ Pentecoste



Datum/ Data	Uhr/ Orario	Ort/Luogo	Veranstaltung/Attività
So/do 26.5.	11.00	Joesephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
28.5.-15.9. Montags geschl. Lunedì chiuso	15.00— 20.00	Sala Venezia	Biennale – Caroline von Grone: Human being - Being framed
28.5.	18.30	Sala Venezia	Vernissage - Caroline von Grone: Human being - Being framed
So/do 2.6.	11.00	Josephskapelle, Abano Terme	Gottesdienst/Culto
Do/Gio 6.6.	20.00	Casa pastorale, Abano Terme	Gesprächsabend mit dem Film/ Gruppo di incontro con il film „The Descendants“
So/do 9.6.	11.00	Josephskapelle, Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Chiesa Venezia	Kunst-Gottesdienst in der Ausstellung/ Culto d' arte nella mostra
Sa/sa 15.6.	10.30	Sala Venezia	Gemeindefrühstück zum Thema "Tizian—Leben und Werk"; Colazione comunitaria "Tiziano — la sua vita , le sue opere"
So/do 16.4.	11.00	Josephskapelle, Abano Terme	Gottesdienst/Culto
So/do 23.6.	11.00	Josephskapelle Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Chiesa Venezia	Gottesdienst/Culto zur Ausstellung
24.-31.8.		Elba	Familienfreizeit/Campo estivo per famiglie
So/do 8.9.	11.00	Josephskapelle/ Abano Terme	Gottesdienst/Culto
	17.00	Chiesa Venezia	Gottesdienst/Culto
Sa/sa 14.9.	10.30	Sala Venezia	Gemeindefrühstück/Colazione comunitaria con Finissage
So/do 15.9.	11.00	Josephskapelle/ Abano Terme	Gottesdienst/Culto



Alla scoperta dell' isola d' Elba Sentire storie e vivere avventure insieme con il Faraone, Miriam e – Paul Klee

Per il campo estivo per le famiglie sull'isola d'Elba abbiamo previsto il periodo dal 24 al 31 agosto 2013. Sarà l'occasione per seguire tracce segrete, trovare tesori, scoprire spiagge e vivere storie. Filo conduttore saranno il Faraone egizio, Miriam, la sorella di Mosè e un artista che ha trascorso qualche tempo sull'isola toscana: Paul Klee.

L'invito si rivolge a tutti, in particolar modo a famiglie con bambini, genitori single, nonni con nipoti, ma anche single di tutte le età. Saremo ospiti della foresteria della Chiesa Valdese nel paesello di Rio Marina, a 5 minuti a piedi dal mare.

Per pernottamento e trattamento di mezza pensione, gli adulti pagheranno circa 350 €, bambini a partire da 5 anni 150 €, bambini fino a 4 anni 130 €, il terzo bambino 50 €. Il campo famiglia viene sostenuta dalla CELL. Il campo estivo viene organizzato dai pastori Bernd Prigge, Ulrike Hesse e Uwe Habenicht (Ispra-Varese).

Per il modulo d'iscrizione si può rivolgersi al team organizzativo. Per ulteriori informazioni e l'iscrizione: Decanato: decanato@chiesaluterana.it, Tel.06/66030104

Auf Entdeckungstour nach Elba Geschichten hören und Abenteuer erleben mit dem Pharao, Miriam - und Paul Klee!

Geheimnisvollen Spuren folgen, Schätze heben, Strände erobern, Geschichten erleben. Vom 24.-31. August 2013 ist auf der Familienfreizeit der ELKI so manches Abenteuer zu bestehen. Mit dabei sind auch der Pharao aus Ägypten, Miriam, die uns von ihren Erlebnissen mit ihrem Bruder Mose berichten wird, und ein Künstler, der einige Zeit auf der malerischen toskanischen Insel zubrachte: Paul Klee. Täglich werden wir nach dem Frühstück aus dem Leben der drei etwas erfahren, anschließend locken der Strand, die Natur und anderes Sehenswertes der Insel. Auf der Freizeit, die offen ist für große und kleine Familien, Alleinerziehende, aber auch Großeltern mit Enkeln und weitere Reiselustige, gibt es neben vielen Entdeckungen in der Gruppe auch Zeit für eigene Erkundungen. Wir werden in Meeresnähe in dem Gästehaus der Waldenserkirche in dem kleinen Dörfchen Rio Marina zu Gast sein.

Rio Mariana, Isola d' Elba





Ausstellung von Caroline von Gone: Human Being — being framed

Liebe Gemeinde,
für Ihre wunderschöne Sala der Scuola dell' Angelo Custode habe ich ein künstlerisches Projekt zur diesjährigen Biennale entwickelt.

inszeniert werden - immer gelenkt von malerischer Logik und der Beeinflussung durch assoziative Gedanken. Schon ein Lichtspiel, eine Spiegelung, eine Schrägansicht oder ein Farbton kann die Fiktion ins Spiel bringen, die über ein bloßes Dokumentieren hinausgeht, und sich einem Spiel mit der Malerei oder einer subjektiven



Ein paar Informationen vorab zu mir und meiner Arbeit: Ich lebe in Hamburg, habe in Düsseldorf an der Kunstakademie studiert und in diversen renommierten Institutionen in Deutschland ausgestellt. In meiner Malerei konzentriere ich mich auf die Beobachtung und Beschreibung von Menschen und Situationen, die minimal

Symbolik öffnet. Das für den Kunstkontext Aussergewöhnliche ist dabei, dass ich mich immer wieder – malerisch, installativ oder filmisch – mit christlichen Motiven beschäftige. Dabei interessiert es mich, alltägliche Beobachtungen mit allgemein vertrauten religiösen Motiven in neue, aktuelle Kontexte zu bringen, zu prüfen, sie neu zu sehen.



In Vorbereitung der Aktion in der Scuola habe ich im Oktober 2012 „verschobene Kopien“ des Tizian-Bildes, das sich im Besitz Ihrer Gemeinde befindet, angefertigt. In ihnen ist das des Weltenherrschers von einer Lichtspiegelung überlagert dargestellt. Dieses Bild ist ein Ausgangspunkt für meine Idee, eine Szene mit christlichem Inhalt mit der heutigen medialen Wirklichkeit von Leid zu verbinden und mit Mitteln der Malerei zu untersuchen.

Dafür wird Ihr Foyerraum in ein offenes Atelier verwandelt: An einer der Säulen des Renaissanceräumes lehnt ein männliches Modell, das in seiner Haltung an die Geißelung Christi erinnert. An der zweiten spiegelt sich die Szene auf einer großen, dort leicht schräg abgestellten Glasscheibe. Auf diese Scheibe werden einige schwarz-weiß Fotografien oder Computerausdrucke von Menschen in Not, politisch oder religiös bedingt, geklebt. Reale Beobachtungen von Modell und Raumlichtspiel auf der Scheibe werden in der Malerei poetische, sehr ortsspezifische Bilder ermöglichen. Die Sammlung von Fotografien zeitgenössischer Leidender wird die Malerei im Raum kontrastieren, ergänzen und in die Bilder als ein expressives Moment einfließen. Die Besucher sehen sowohl die Aktion mit Modell als auch die entstehenden gemalten Bilderergebnisse.

Ab Mittwoch den 22. Mai 2013 wird das Atelier im Foyer exklusiv für Sie als Gemeindemitglieder zu besichtigen sein. Ich werde dann bereits mit Modell und den zu beobachtenden Spiegelungen und Fotografien arbeiten und freue mich über

Ihren Besuch.

Bis zum 9. Juni werde ich täglich mit Modell vor Ort malen. Danach wird die Installation in der Scuola mit den Requisiten der Entstehung, sprich dem großen Glas, den gesammelten Fotografien von Menschen in Not und den bis dahin entstandenen Bildern auf einer eingezogenen Wand ausgestellt.

Eine große Bitte an Sie als Gemeindemitglieder: Damit dieses Projekt eine Verbindung zu Ihren Erfahrungen erhält, bitte ich Sie herzlich um Mithilfe beim Sammeln des Bildmaterials von Menschen in Not. Wenn Ihnen Fotografien von Menschen begegnen, bei denen Sie an „Leid tragen“ denken, oder Sie persönlich Menschen kennen, deren Schicksal Sie besonders berührt hat, dann bringen Sie die Fotos mit zur Gemeinde. Pastor Prigge wird die Bilder an mich weiterleiten. Alternativ können Sie diese Bilder an mich persönlich per Mail schicken: caroline@von-grone.de (Digitaldateien gern in guter Auflösung). Die Bilder werden in der Scuola während der Ausstellungsdauer in irgendeiner Form zu sehen sein. Als spätest möglicher Termin für eine persönliche Abgabe der Fotografien (13 x 18 cm oder größer) oder Computerausdrucke in DIN-A-4 würde sich noch die Zeit des Aufbaus der Installation ab dem 13. Mai 2013 anbieten. Ab dann werde ich vor Ort in Venedig sein.

Ich freue mich auf das Projekt und ein persönliches Kennenlernen.

Caroline von Grone



Mostra di Caroline von Grone: Human being — being framed

Cara comunità,
per il vostro magnifico foyer della Scuola dell'Angelo Custode ho ideato un progetto artistico per la Biennale di quest'anno.

Vi do alcune informazioni su di me e sul mio lavoro: vivo ad Amburgo, ho studiato a Düsseldorf all'Accademia di Belle Arti e ho esposto le mie opere in Germania in diverse istituzioni rinomate. Nella mia pittura mi concentro sull'osservazione e descrizione di persone e situazioni, e

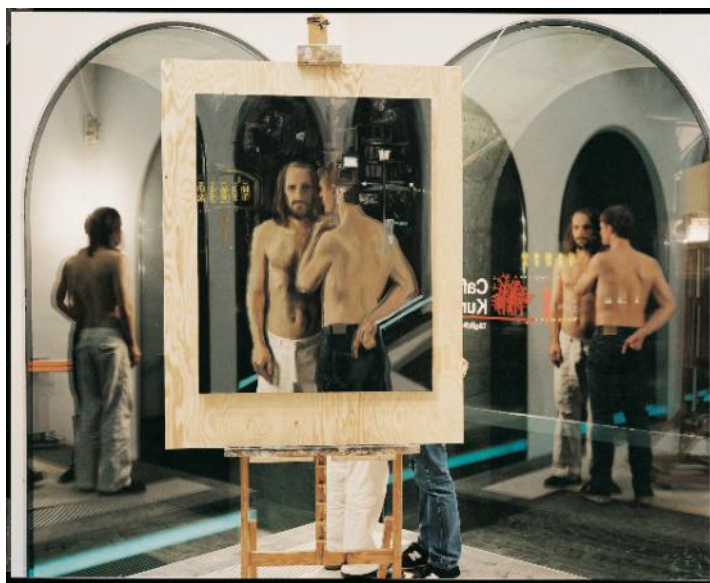
le metto in scena in maniera minimalista, sempre guidata dalla logica pittorica e dall'influsso di pensieri associativi. Bastano un gioco di luce, un riflesso, una veduta obliqua o un tono di colore per mettere in gioco la finzione che supera la semplice documentazione e che si apre a un gioco con la pittura o a un simbolismo soggettivo. In questo ciò che è fuori dall'ordinario è che mi occupo continuamente di motivi cristiani, in modo pittorico, installativo o filmico. Mi interessa unire delle osservazioni di tutti i giorni a motivi religiosi conosciuti e portarli in contesti nuovi, attuali, esaminarli, vederli in modo nuovo.

Per prepararmi all'azione nella scuola, nell'ottobre del 2012 ho realizzato delle "copie sfalsate" del quadro del Tiziano di cui la vostra comunità è in possesso. In esse vi è l'immagine del signore del mondo

sovrapposta da un riflesso di luce.

Quest'immagine è un punto di partenza per la mia idea di unire una scena di contenuto cristiano alla realtà mediale odierna della sofferenza e di esaminarla con dei mezzi della pittura.

Per questo il vostro foyer verrà trasformato



Der Judaskuss/Il bacio di Giuda

in un atelier aperto: a una delle colonne del locale del Rinascimento è appoggiato un modello maschile che ricorda per la sua postura la flagellazione di Cristo. Sulla seconda la scena si rispecchia su una grande lastra di vetro, appoggiata lì in maniera

leggermente inclinata. Su questa lastra verranno incollate alcune fotografie in bianco e nero o stampe da computer di persone in difficoltà per motivi politici o religiosi. Le osservazioni reali del modello e il gioco di luce nello spazio sulla lastra di vetro permetteranno di realizzare nella pittura delle immagini poetiche, molto legate al luogo. La raccolta di fotografie di persone sofferenti dei nostri giorni farà da contrasto alla pittura, la completerà e fluirà nei quadri come momento espressivo. I visitatori vedranno sia l'azione con il modello che i risultati delle immagini dipinte che si formeranno.

A partire dal mercoledì 22 maggio 2013, l'atelier nel foyer sarà a disposizione per essere visitato esclusivamente per voi membri della comunità. Fino al 9 giugno,



lavorerò ogni giorno sul posto sul modello. (Verrà reso noto un orario preciso). Dopo, l'installazione sarà esposta su una parete ritirata nella scuola con gli accessori della sua genesi, cioè il grande vetro, le fotografie raccolte di persone in difficoltà e i quadri che saranno nati fino ad allora.

Ho un grande favore da chiedere a voi membri della comunità: affinché questo progetto abbia un vero legame con le vostre esperienze, vi chiedo caldamente di aiutarmi nel raccogliere il materiale fotografico di persone in difficoltà. Se trovate fotografie di persone nelle quali pensate a "sopportare il dolore" o se conoscete personalmente qualcuno il cui destino vi ha toccati in modo particolare, allora portate le foto alla comunità. Il pastore Prigge me le farà avere. In alternativa potete mandare le immagini a me via e-mail: caroline@von-grone.de (per



favore che i file digitali siano della miglior definizione possibile). Le foto saranno visibili in qualche modo nella scuola durante tutta la mostra. La data ultima per una consegna di persona delle fotografie (13x18 cm o più grandi) o stampe da computer in formato A4 sarebbe ancora il periodo dell'allestimento dell'installazione a partire

dal 13 maggio 2013. A partire da quel momento sarò sul posto a Venezia.

Mi rallegro per il progetto e mi fa piacere conoscervi di persona.

Caroline von Grone

Cranach-Bild aus Dänemark?

Bislang war es unklar, wie die Gemeinde in den Besitz des Lutherbildes von Lucas Cranach kam. Angenommen wurde, dass es möglicherweise aus dem Nachlass eines früheren Gemeindegliedes stammte. Viele protestantische Kaufleute kamen aus Franken, wie der Maler auch. Eine andere Theorie lautet, dass das Lutherbild vielleicht ein Geschenk des dänischen-holsteinischen Königs Friedrich IV. an den ehemaligen Gemeindepastor in Venedig, Johann Dietrich Sprecher, war. Friedrich IV. verfügte nachweislich über zahlreiche Cranach-Bilder. Er verlieh dem Pfarrer 1709 den Titel eines Herzoglich Holsteinischen Hofrates. Sein Siegel befindet sich auf der Rückseite. Nun spricht einiges für diese zweite Annahme. Der uns sehr verbundene dänische Superintendent Leif Arffmann hat herausgefunden, dass es im königlichen Schloss Rosenberg laut Inventarliste bis 1696 ein Lutherportrait von Cranach genau in den Maßen unseres Bildes gab. Bei dem darauffolgenden Inventarium 1718 taucht das Bild nicht mehr auf. Möglicherweise kam es in dieser Zeit als Geschenk nach Venedig.

Friedrich IV., König von Dänemark und Norwegen und Herzog von Schleswig und Holstein. Schenkte er Pfarrer Sprecher 1709 das Cranachbild?

Federico IV, re di Danimarca e Norvegia e Duca dello Schleswig e dell'Holstein. Fu lui a regalare il quadro di Cranach al pastore Sprecher nel 1709?





Mathias Flacius Illyricus (1520-1575) Un veneziano diventa deciso sostenitore della dottrina di Lutero

Martin Lutero nella sua seconda lettera ai fratelli di fede in Venezia, Vicenza e Treviso (12 novembre 1544) menziona due volte Mattia Illyrico "Vestri Studiosissimus",



l' amico preoccupatissimo per la sorte degli evangelici a Venezia: che questi spronava lui, Lutero, a esprimere una parola di incoraggiamento pastorale, ad un rinnovato intervento dei principi evangelici della Lega di Smalcalda presso il Senato veneziano a favore dei fratelli di fede incarcerati nonchè a

dire una parola chiarificatrice a proposito della disputa sulla Santa Cena esplosa anche in Italia.

Dopo un decennio di crescente adesione e accettazione delle idee della riforma luterana in mezzo alla popolazione nel Veneto (1520 - 1530) la Chiesa Romana con l' aiuto della Serenissima aveva potuto mettere in moto una persecuzione inesorabile di coloro che la pensavano alla maniera "luterana".

Sacerdoti e predicatori, fra tanti altri il Padre provinciale dei Francescani conventuali Baldo Lupetino, e anche molti laici furono incarcerati, a meno che non ritrattassero pubblicamente "l'eresia luterana". La situazione si fece sempre più minacciosa. Così si arrivò a due lettere di richiesta di aiuto molto dettagliate a nome dei fratelli evangelici a Venezia, Vicenza e Treviso direttamente a Lutero tramite Baldassare Altieri, segretario del legato inglese a Venezia. Nella seconda viene riferito che Mattia Illyrico aveva portato la risposta di Lutero ai fratelli evangelici (lettera del 13 giugno 1543), che inoltre Mattia aveva consegnato la petizione – scritta su richiesta di Lutero – dal Principe elettore Giovanni Federico e dal Langravio Filippo d' Assia indirizzata stavolta al Senato della Serenissima (26 giugno 1543), poichè la prima al Doge Pietro Lando non aveva avuto risposta: che di tale lettera ufficiale dei Principi in Senato era stata data pubblica lettura. Dopo la precisa presa di conoscenza della faccenda i senatori avevano incaricato Mattia di fare una ricerca dettagliata su un certo Baldo, a cui i Principi nella lettera avevano accennato e se egli avesse saputo qualche cosa di preciso a proposito di quest' uomo, di riferirne



immediatamente al Senato. Tre giorni più tardi Mattia aveva quindi riferito che non solo aveva incontrato questo Baldo, bensì anche un vecchio di 60 anni (Pietro Speziali di Cittadella?), entrambi fedeli testimoni del Vangelo, in carcere in condizioni terrificanti. In seguito il giovane Mattia, in assemblea davanti al Senato, aveva tenuto un discorso oltremodo coraggioso e infuocato in favore della tolleranza degli evangelici a Venezia (un momento sublime in vista della futura comunità evangelica a Venezia!) La risposta del Senato fu negativa, anzi ora furono espresse delle critiche: la lettera dei Principi non conterrebbe nè luogo nè data (suscitando non pochi sospetti), le firme avrebbero potuto risultare contemporanee e non in gran distanza una dall'altra, per di più egli (M. Flacio) non aveva potuto presentare nessun documento credenziale di essere stato incaricato dai Principi! Infine l'interesse per quell'unica persona (Baldo Lupetino) avrebbe destato sospetto. In ultima analisi si trattava di un monaco e secondo antica consuetudine faccende divine erano da separare da quelle profane. Quel che a quanto pare nessuno sapeva era il fatto che Mattia Flacio e Baldo Lupetino erano tutti e due oriundi di Albona su Capo d'Istria (territorio sovrano veneziano, un tempo Illiria, per cui "Illirico"), che Mattia dopo la morte prematura dei suoi genitori visse a Venezia sotto la tutela dello zio, la cui moglie era la sorella del Padre provinciale dei Francescani Baldo Lupetino che aveva letto molti scritti di Lutero e ne era in segreto fedele seguace.

Da scolaro Flacio godette della eccellente istruzione da parte dell'umanista Battista



Sala del Senato; Palazzo ducale, Venezia

Egnazio. Così non fu certo un caso che ad un certo punto esprimesse l'intenzione di entrare in un convento francescano dell'alta Italia. Fu il futuro testimone di sangue Baldo Lupetino che lo indirizzò agli scritti di Lutero e che gli consigliò lo studio a Wittenberg. Così Flacio fece. Sulle prime a Basilea e a Tubinga venne a contatto con gli ambienti degli umanisti. Gioacchino Camerario a Tubinga gli fornì una splendida raccomandazione per Filippo Melantone a Wittenberg che in effetti nel 1541 lo accolse con benevolenza e amicizia. Tuttavia Flacio presto perde l'interesse per gli studi delle lingue antiche e ora in primo piano subentrano le preoccupazioni per la salute della sua anima, finché con l'assistenza pastorale specie di Lutero si fa strada la certezza evangelica della salvezza. Così Mattia Flacio diventerà il più risoluto sostenitore della dottrina di Lutero. E così Lutero nel 1543 lo manda come messaggero delle lettere sopra indicate a Venezia.



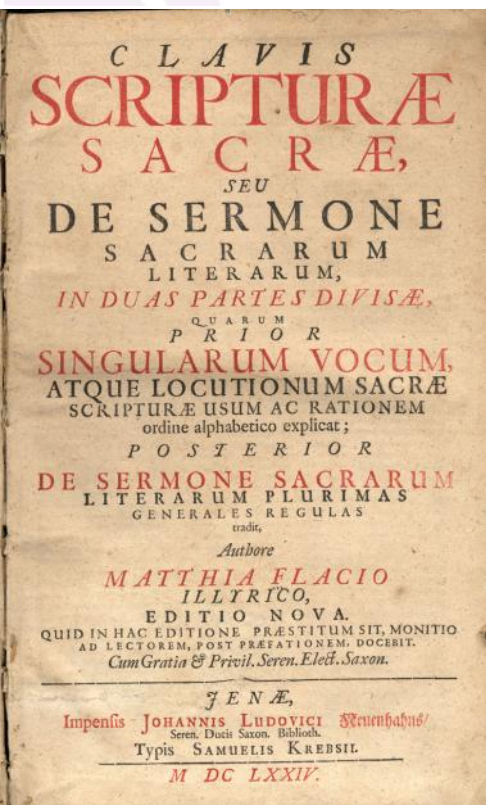
Profondamente turbato e in conflitto con la chiesa dominante devono averlo portato le squallide condizioni del venerato zio Baldo Lupetino, la fedeltà agli insegnamenti di Lutero, il coraggio di testimone del Vangelo di costui: Lupetino dopo 20 anni di carcere fu condannato a morte e nel 1556 giustiziato per annegamento davanti al Lido, nottetempo.

Nel 1544 Flacio su suggerimento di Lutero ottenne la cattedra di Ebraico a Wittenberg. L'anno dopo egli si sposò con la figlia di un pastore. Lutero prese parte al matrimonio. Nel 1546 acquisì la laurea in Teologia. La morte di Lutero (18-2-1546), la vittoria militare dell'Imperatore Carlo V° sugli evangelici (1547) portarono a nuove trattative con l'Imperatore, per cui Melantone come responsabile elaborò un compromesso contenente ampie concessioni, il famigerato "Interim di Lipsia". Flacio e molti altri in esso vide un tradimento degli insegnamenti di Lutero e investì il suo maestro fino a quel momento ammirato, Melantone, con scritti polemici estremamente pesanti. La rottura con i colleghi e tanti studiosi di Wittenberg fu inevitabile. Flacio e gli avversari più ostinati dell'Interim ripiegarono a Magdeburg, città particolarmente fedele a Lutero. Qui Flacio diede inizio ad un'attività scientifica innovativa, i cui risultati tutt'oggi rimangono in attesa di una dovuta elaborazione. Nel Marzo 1553 Flacio scrive all'umanista di Francoforte Hartmann Beyer: "Sarebbe utile scrivere una storia della Chiesa, in cui nella sequenza del tempo dovrebbe essere evidenziato, come la vera Chiesa e la sua religione col tempo e a causa di eresie a poco a poco si siano orientate verso il male, ... finchè poi nel

tempo odierno, quando la verità era già quasi del tutto distrutta, a motivo della grande bontà di Dio si è nuovamente ristabilita la vera religiosità..."

Con grande abilità egli fonda un circolo scientifico con cinque soci e molti aiutanti che iniziano con enorme operosità a visionare, acquistare, collezionare, stralciare libri, preziosi manoscritti medioevali, documenti in biblioteche di canoniche e capitoli di cattedrali, monasteri, e inoltre procurano i fondi necessari per finanziare il progetto colossale (collaboratori e stampatori) di una storia della Chiesa rispondente a criteri scientifici. Flacio in persona viaggia attraverso tutta l'Europa per esaminare antiche raccolte di documenti, di cui nessuno aveva più conoscenza. L'assemblaggio innovativo dell'immenso materiale fu disposto in ordine di secoli, per cui il titolo usuale dell'opera fino ad oggi è "Le Centurie di Magdeburgo". In totale dal 1559 al 1574 a Basilea vedono la stampa otto volumi: "Ecclesiastica historia", risultata per almeno due secoli un'opera senza uguali. Essa comprende il periodo da Gesù fino al XIII° secolo compreso. Il metodo scientifico qui utilizzato per la prima volta è quello della critica delle fonti: preziose fonti sconosciute fino ad allora, sono qui conservate in stampe e rese disponibili.

Nel 1557 Flacio accettò la chiamata a Jena come professore per il Nuovo Testamento. Qui creò un'ermeneutica teologica sviluppando i principi dell'esegesi biblica teologica. Ora egli è portavoce dei cosiddetti Gnesioluterani, cioè dei Luterani veri e genuini. Tuttavia la disputa inconciliabile con i Filippisti (i seguaci di Melantone) nel 1561 lo obbliga a ripiegare a Ratisbona, dove



lo accoglie e ospita prontamente Nicolò Gallus, commilitone dei tempi di Magdeburgo. Nel 1566 diventa sovrintendente della comunità luterana di Antwerpen. Nel 1567 trasloca a Strasburgo che poi lascia nuovamente con moglie e otto figli (!) Infine la sua vita movimentata termina a Franco-

forte sul Meno l'11 marzo 1575 col sostegno di fede ferma e speranza: "...un uomo di coraggio deciso e invincibile forza di volontà, di vasta scienza e rara perspicacia, dallo sguardo ampio e dallo spirito intraprendente. Per quanto da lui fu messa in agitazione anche la Chiesa Luterana, l'aspetto spiccatamente dottrinale della stessa lo deve soprattutto a lui. Amore per la Chiesa della Riforma, non ambizione gli fecero prendere in mano la spada o animarono le sue ricche risorse per un'opera grande e ricca di frutti nel campo della scienza." (Caterina di Meerfeld, conduttrice dell'orfanotrofio, in cui ospitò con calore materno la famiglia).

Una volta Lutero con lungimiranza aveva detto del suo allievo: "Flacio nelle tempeste che dopo la mia morte si abatteranno sulla Chiesa evangelica sarà una forte colonna." Frithjof Roch

Il dipinto di Cranach arriva dalla Danimarca?

Fino a ora era poco chiaro come la comunità fosse venuta in possesso del quadro di Lutero dipinto da Lucas Cranach. Si presumeva che derivasse dal lascito di un ex membro della chiesa. Tanti commercianti di confessione protestante venivano dalla Franconia come il pittore. Un'altra teoria è che sia stato un regalo del re della Danimarca e dell'Holstein Federico IV al pastore di Venezia di allora, Johann Dietrich Sprecher. È provato che Federico IV possedesse diversi quadri di Cranach. Nel 1709 conferì al pastore il titolo di funzionario ducale onorario dell'Holstein. Il suo sigillo si trova sul retro. Parecchi elementi indicano come probabile questa seconda ipotesi. Il sovrintendente danese molto legato a noi Leif Arffmann ha scoperto che nel castello reale di Rosenburg, secondo una lista d'inventario, fino al 1696 si trovava un ritratto di Lutero che aveva le esatte dimensioni del nostro quadro; nell'inventario successivo del 1718 il quadro non compare più. Probabilmente è arrivato a Venezia in quel periodo come regalo.



"Martin Lutero" di Lucas Cranach. Il ritratto in possesso della comunità.



COMUNITA' EVANGELICA LUTERANA DI VENEZIA
EVANGELISCH-LUTHERISCHE GEMEINDE VENEDIG

Pfarramt

Pastor Bernd S. Prigge
Büro / Ufficio: Via Rio Caldo, 9 · 35031 Abano Terme
Tel. 049 - 8668929 · E-Mail: venezia@chiesaluterana.it
www.kirche-venedig.de; www.chiesa-venezia.it

Ufficio pastorale

Gemeindevorstand

Irene Descovich, Tel. 0422 582326
Eva-Maria Dünow, Tel. 041 718434
Britta Lühmann, Tel. 041 5282208
Ulla Mugler, Tel. 049 9902543
Pastore Bernd S. Prigge, vice-presidente, Tel. 049 8668929
Frithjof Roch, Ökumenebeauftragter / deleg. p. l'ecumenismo, Tel. 041 5260180
Lore Sarpellon, Vorsitzende / presidente, Tel. 041 5206913
Julia Siegmann, Tel. 049 9903376
Pietro Vittorini, Tel. 3384865850

Presbiterio

Küster

Sergio Romor, Tel. 3406621508

Sacrestano

Kirche

Campo Ss. Apostoli · Cannaregio 4448 · 30121 Venezia
(zu Fuß 25 Min. vom Bahnhof / a piedi 25 min. dalla ferrovia
Vaporetto Linie / linea 1, Haltestelle / fermata Ca' d'Oro)
Geöffnet / Aperta: dienstags / martedì 10.30 - 13.00; samstags / sabato 15.00 - 18.00

Chiesa

Gottesdienst in Abano Terme

Josephskapelle rechts neben der Kirche Sacro Cuore, Piazza Sacro Cuore

Culto ad Abano Terme

Unsere Bankverbindungen

Für Spenden und Mitgliedsbeiträge / per offerte e contributi dei membri

Deutsche Bank Venezia
ABI 03104 CAB 02000
CC. No. 30977

I nostri conti correnti

Stadtsparkasse München
BLZ 701 500 00
Konto 49 185 002

IBAN: IT65 1031 0402 0000 0000 0030977 SWIFT (BIC): DEUTITM 1790